

RASSEGNA STAMPA
del
24/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-01-2014 al 24-01-2014

23-01-2014 Giornale di Sicilia.it D'Alia: "Se perdiamo un assessore, usciamo dal governo"	1
23-01-2014 Italia Vela.it METEO - Allerta meteo della Protezione Civile. Burrasche in Sardegna	3
23-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari) Alluvione, 3 milioni e mezzo di danni	5
23-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari) Alluvione, inchiesta a una svolta	6
23-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari) La terra trema due volte Paura in Campania	7
23-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari) Barracelli, è polemica	8
23-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari) Alluvionati, è ora di pagare	9
23-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari) Per non farci soffrire ci dà la buona morte	10
24-01-2014 La Nuova Sardegna stasera il premio fonte di rosello	11
23-01-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) Niscemi, simulazioni di calamità e prove di evacuazione a scuola	12
23-01-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) Nuovo statuto per la Provincia	13
23-01-2014 La Sicilia (ed. Catania) Tra i venti Comuni ricadenti nel Parco dell'Etna solamente due pubblicano sui propri siti internet istituzionali i piani comunali di emergenza, il fondamentale documento introdotto	14
23-01-2014 La Sicilia (ed. Catania) omnibus	15
23-01-2014 La Sicilia (ed. Catania) Il dipartimento di scienze biologiche dell'Università di Catania tra i 5 partner del programma	17
23-01-2014 La Sicilia (ed. Catania) in breve	18
23-01-2014 La Sicilia (ed. Palermo) Discusso su tutto, tranne che sul sindaco	19
23-01-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Nino Minardi un sindaco al servizio della verità	20
23-01-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Una sede, due progetti, uno sfratto La querelle.	21
23-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) San Paolo, 1.5 milioni per l'attesa via di fuga	23
23-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Condotte idriche intasate Parte l'ispezione e la pulizia	25
23-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) I lavori al Duomo chiusi entro aprile Sopralluogo per verificare l'iter	26
23-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Strada chiusa, agricoltori isolati Palazzolo.	27
23-01-2014 Quotidiano di Sicilia Pillole	28
23-01-2014 noodls	

In Sardegna stanziati fondi per quei comuni che si doteranno della figura del geologo. Il concetto di prevenzione inizia ad essere compreso ed attuato 29

D'Alia: "Se perdiamo un assessore, usciamo dal governo"

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"D'Alia: "Se perdiamo un assessore, usciamo dal governo""

Data: **24/01/2014**

Indietro

23/01/2014 -

D'Alia: "Se perdiamo un assessore, usciamo dal governo"

Tweet

Gianpiero D'Alia, leader Udc

Parla il leader dell'Udc: «Prioritari la riforma che semplifica la pubblica amministrazione e il riordino delle leggi in materia urbanistica»

di GIACINTO PIPITONE

PALERMO. «Un rimpasto in giunta? È nella disponibilità di Crocetta, non nostra. Quando e se vorrà parlarne, siamo pronti. Ma se verrà ridimensionata la pattuglia di assessori dell'Udc, usciremo dal governo. Si pensi invece a spendere bene i fondi europei, a usare in pieno quelli che mette a disposizione il governo e a varare le riforme per il rilancio dell'economia»: Gianpiero D'Alia, ministro della Pubblica amministrazione e leader dei centristi, fissa i paletti per gli accordi nella maggioranza su assetti politici e programma.

QUALI SONO LE VOSTRE PRIORITÀ?

«Io credo che si debba partire dall'analisi dei dati su disoccupazione e recessione che la Cisl ha fornito proprio in queste ore. Ci sono livelli di crisi inquietanti, di fronte ai quali il governo deve reagire. La luna di miele con gli elettori è finita. E ora, varata la Finanziaria grazie al presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone e al gran lavoro dell'Udc, bisogna puntare al rilancio».

DA COSA INIZIEREBBE L'UDC?

«Il governo nazionale ha appena stanziato per le Regioni del Sud 6,2 miliardi riprogrammando risorse non spese negli anni scorsi. Crocetta si occupi di intercettare questi fondi e di spenderli al meglio. Si possono impiegare soprattutto in politiche attive del lavoro. Una delle misure principali è quella che stanziava 350 milioni per i contratti di ricollocamento di chi ha perso il lavoro o di Lsu ed Lpu che vogliono ricollocarsi nel settore privato uscendo dalla precarietà del pubblico. Si possono utilizzare anche per scuole, prevenzione del rischio sismico e beni culturali. La cosa essenziale è non disperderli in spese correnti e improduttive. Mentre leggo da una nota del ministero dell'Economia che la Sicilia non ha presentato richiesta per circa 206 milioni di euro a lei assegnati per pagare debiti non sanitari della Pa e che per altri 606 milioni destinati a saldare debiti sanitari perchè si attende la definizione dei relativi atti regionali...».

D'Alia: "Se perdiamo un assessore, usciamo dal governo"**E L'AGENDA DELLE PROSSIME LEGGI ALL'ARS?**

«L'Udc ritiene prioritaria la riforma che semplifica la pubblica amministrazione. E serve un riordino delle leggi in materia di urbanistica. Siamo inoltre da sempre favorevoli alla legge che attiva un prestito per pagare i debiti con le imprese. Infine, ci auguriamo che vengano sfruttate tutte le possibilità offerte dalle leggi varate per la stabilizzazione dei precari: si intraprendano i percorsi per chiudere questa pagina».

LA CONVINCETE L'ACCORDO CHE STA MATURANDO SULLE PROVINCE?

«Se è quello che leggo sembra solo l'aumento da 9 a 12 delle vecchie Province grazie alle tre nuove città metropolitane. Secondo me le Province o si chiudono o non si chiudono. Ogni via di mezzo sarebbe solo una presa in giro degli elettori. Ma mi riservo di valutare con calma il testo che uscirà dalla commissione Affari istituzionali».

SECONDO LEI C'È IL CLIMA POLITICO PER VARARE TUTTE QUESTE RIFORME? O L'ANSIA DA RIMPASTO BLOCCHERÀ LA MAGGIORANZA?

«A me pare di capire che il rimpasto non è all'ordine del giorno. Ma è Crocetta che decide. Se davvero il presidente dovesse aprire il dibattito sul cambio della giunta noi chiederemmo il rispetto dei patti presi prima delle elezioni. E su questo sono sicuro che anche il Pd è d'accordo».

E SE CROCETTA PENSASSE DI RIDURRE LA VOSTRA RAPPRESENTANZA IN GIUNTA PER FAR ENTRARE GLI ALLEATI MINORI?

«È un tema non in discussione. Altrimenti usciremmo dalla giunta».
iBu

METEO - Allerta meteo della Protezione Civile. Burrasche in Sardegna

- Italiavela

Italia Vela.it

"METEO - Allerta meteo della Protezione Civile. Burrasche in Sardegna"

Data: **23/01/2014**

Indietro

METEO

METEO - Allerta meteo della Protezione Civile. Burrasche in Sardegna

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L avviso meteo prevede, dalla tarda serata di oggi, giovedì 23 gennaio, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Toscana e Sardegna, in estensione a Umbria, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e ai settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre, dalla mattinata di domani, venerdì 24 gennaio, sono previsti venti occidentali forti o di burrasca sulla Sardegna - con possibili raffiche fino a tempesta -, in estensione verso la Sicilia e, dalla sera, sulla Calabria e sulla Campania. Venti settentrionali forti, con raffiche di burrasca, interesseranno, invece, il Friuli Venezia Giulia, l Emilia Romagna, le Marche, la Toscana, l Umbria, e il Lazio, in estensione poi anche all'Abruzzo e al Molise. Saranno possibili mareggiate su tutte le coste esposte.

Dalla mattinata di domani, infine, l avviso prevede nevicate al di sopra dei 400-600 m su Emilia Romagna, Marche, Umbria, in estensione all Abruzzo e al Molise, con apporti al suolo generalmente moderati.

Sulla base dei fenomeni previsti per oggi è stata valutata una criticità arancione per rischio idrogeologico sulla pianura di Modena e Reggio Emilia, sui settori tirrenici centro-meridionali della Toscana e su quelli tirrenici della Campania, mentre sulle altre Regioni coinvolte la criticità è gialla.

Per la giornata di domani, invece, è stata valutata una criticità arancione per rischio idrogeologico sulle zone tirreniche centro-meridionali della Toscana, sull'intera Campania, sui bacini Agri-Sinni in Basilicata e sul settore nord tirrenico della Calabria. In criticità gialla sono valutate tutte le regioni centro-meridionali, le isole maggiori, la Liguria, l Emilia-Romagna e le restanti zone tirreniche della Toscana.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare:

- Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a corsi d acqua. Pericolo per la pubblica incolumità.

- Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle

METEO - Allerta meteo della Protezione Civile. Burrasche in Sardegna

azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

23/01/2014 18.02.00

Alluvione, 3 milioni e mezzo di danni

La violenta onda di acqua e fango ha messo in ginocchio 26 attività produttive

ARZACHENA Alluvione, il dato è ufficiale: i danni sul territorio smeraldino ammontano a 3 milioni 337 mila euro. Il Comune, insieme al Coc e alla Protezione civile, tira le somme sulla base delle istanze pervenute. La violenta onda di acqua e fango quel tragico 18 novembre ha messo in ginocchio 26 attività produttive della zona, si calcolano danni per 2 milioni 907 mila euro.

ATTIVITÀ IN GINOCCHIO Agli uffici comunali i titolari di aziende agricole hanno presentato 17 domande, per un importo complessivo di 150 mila euro. I danni al patrimonio privato ammontano a 280 mila euro, sono state inoltrate 30 schede. Sono invece 11 le richieste per le auto danneggiate, per un totale è di 47 mila 500 euro. «A questi danni subiti dai cittadini e dalle nostre imprese - spiega il sindaco Alberto Ragnedda - vanno aggiunti quelli del patrimonio pubblico, parliamo di 35 chilometri di strade. Per il ripristino delle opere pubbliche, a oggi, abbiamo provveduto e stiamo provvedendo solo con le nostre forze economiche. L'allentamento del patto di stabilità per i comuni alluvionati è ancora solo su carta».

Al momento il Comune ha stanziato 350 mila euro per il ripristino delle strade. Il mese scorso è stata avviata una procedura di evidenza pubblica per la pulizia degli alvei dei fiumi, la sistemazione di opere murarie, impiantistica e manutenzione delle strade. Hanno partecipato 150 imprese, i criteri di scelta sono stati affidati al settore Lavori pubblici.

TASK FORCE Gli interventi nel dettaglio: 180 mila euro sono destinati alla pulizia degli alvei dei fiumi, 140 mila sono già stati eseguiti. 85 mila servono a ripristinare la rete di smaltimento delle acque bianche, altri 80 mila garantiscono la messa in sicurezza del rio San Giovanni, il fiume in cui la notte del 18 novembre si riversarono migliaia di litri di idrocarburi. Il primo cittadino sottolinea infine i tanti gesti di solidarietà ricevuti. La generosità della gente ha consentito di raccogliere anche diverse somme di denaro, tramite numerose iniziative promosse sul territorio. Sul conto corrente bancario del Monte dei Paschi di Siena, intestato ad Arzachena Agosto 89, ad oggi risultano versamenti per 89 mila 427 euro: «Il conto verrà chiuso a fine mese - dice il sindaco -. Insieme al Coc e alla Protezione civile decideremo i criteri di assegnazione ai cittadini. Proporrò che a tutti venga data una cifra uguale e che il resto del denaro sia assegnato sulla base dei danni».

L'amministrazione comunale per sostenere la popolazione colpita dall'alluvione ha anche destinato un contributo di 50 mila euro. È un primo piccolo aiuto per andare incontro alle esigenze degli arzachenesi. Il bando di assegnazione sarà illustrato in un pubblico incontro domani, alle 11, in aula consiliare.

RISORSE Le risorse derivanti da fondi del bilancio comunale verranno così ripartite tra i privati: il 40 per cento in parti uguali tra tutte le famiglie, il 60 per cento in base al valore Isee, al numero dei componenti del nucleo familiare, alla presenza, all'interno della famiglia, di minori o disabili. Potranno essere chiesti rimborsi delle spese per lavori edili, riparazioni e acquisto di elettrodomestici, attrezzature o auto.

Walkiria Baldinelli

Alluvione, inchiesta a una svolta

Dopo il sequestro dei documenti, sentiti come testimoni vertici di Forestale e Genio civile

Nuovo lutto: è morta la madre di Luca Tanzi, annegato nel crollo del ponte

Chi sono i responsabili delle morti del poliziotto Luca Tanzi e della pensionata di Torpè Maria Frigiolini. Quali colpe dietro gli ingenti danni a strade, ponti e dighe?

Le indagini che devono dare una risposta a questi interrogativi sono a una fase avanzata. Scandite da appuntamenti pressoché quotidiani. Quattro i fascicoli aperti su altrettanti fronti per disastro e omicidio colposo dalla Procura di Nuoro, che attende gli esiti delle relazioni preliminari dei diversi consulenti sulle conseguenze dolorose dell'eccezionale evento dello scorso 18 novembre.

Davvero consistente il materiale sequestrato in e al vaglio degli inquirenti, che nella corposa inchiesta vengono supportati da carabinieri, polizia e guardia di finanza. I dirigenti della Protezione civile, della Forestale, dell'Ente Foreste, del Genio civile, del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale e della Provincia di Nuoro sono stati sentiti come persone informate sui fatti. Messi assieme documenti e testimonianze, in attesa degli esiti delle consulenze, l'indagine potrebbe davvero essere alla svolta decisiva.

Sotto la lente di ingrandimento del procuratore Andrea Garau e del sostituto Andrea Vacca sono finiti i progetti di ponti e strade crollate come burro sotto gli effetti della eccezionale perturbazione che ha flagellato l'isola, ma non solo. Le indagini cercano di capire con esattezza come si siano coordinate tra loro le varie forze del soccorso in quel terribile lunedì. Il sistema della protezione civile ha funzionato correttamente dalla Regione al più piccolo dei comuni colpiti o ha mostrato più di una lacuna? Presto anche qui arriveranno anche queste risposte. Intanto rimangono i sigilli su disposizione della magistratura sulla la Bitti - Sologo, la strada provinciale 3 e su due ponti importanti, quello di San Bachisio a Onanì e Sa Preta Ruia a Bitti.

Mentre si cercano i responsabili dell'alluvione-killer, che nel Nuorese ha fatto due vittime, ieri un nuovo lutto ha colpito la famiglia dell'agente delle squadriglie Luca Tanzi: è morta Giuseppina Lorrai, la madre del poliziotto annegato dopo il crollo del ponte di Oloè. La donna era da tempo malata e non ha mai saputo della morte del figlio. Oggi, alle 15, alla chiesa de Le Grazie a Nuoro, verranno celebrati i funerali.

Luca Urgu

La terra trema due volte Paura in Campania*salerno*

SALERNO Una scossa alle 20.37, un'altra alle 23.44. Stessa zona della bassa Campania, una paura crescente che ha spinto molta gente a scendere per strada nel timore del peggio. La terra ha tremato con la stessa intensità nei due episodi, con magnitudo 3.7. Dalle prime indicazioni non sono state registrati danni a persone o cose, ma l'allerta è alta.

La prima scossa ha visto un movimento tellurico a 6,3 chilometri di profondità, con epicentro nell'area dei paesi del Salernitano di Carpaccio, Albanella, Trentinara, Giungano, Roccadaspide. Anche la seconda scossa è stata avvertita nella stessa zona, aumentando la preoccupazione degli abitanti. Immediato l'intervento della Protezione civile, che però ha fatto sapere che non ci sono stati danni di rilievo. In tilt i centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine: sono state centinaia le telefonate di persone allarmate che hanno chiesto come comportarsi davanti ai segnali del terremoto. Non è mistero che diverse aree della Campania siano zone ad alto rischio sismico.

Barracelli, è polemica*gonnosnò*

GONNOSNÒ La richiesta al Comune di istituzione della compagnia barracellare fa discutere. A Nicola Pusceddu e Giampaolo Picchedda, fra i promotori dell'iniziativa, non sono piaciute le dichiarazioni del sindaco Basilio Pusceddu che ha sostenuto di aver tenuto informato costantemente Picchedda e che il progetto era già naufragato nella passata legislatura quando era assessore Nicola Pusceddu. «Non sono mai stato informato dal sindaco sullo stato della nostra richiesta, se non una volta al bar su mia richiesta. Né sono mai stato convocato». Nicola Pusceddu ha aggiunto: «Quando ero amministratore non c'è stata alcuna richiesta o proposta per la nascita della compagnia barracellare. Siamo d'accordo alla formazione della protezione civile, ma un gruppo non esclude l'altro». (*an. pin.*)

Alluvionati, è ora di pagare*I comuni colpiti diventano 80, arriva l'ordinanza per rimborsare le opere urgenti*

Scadenze fiscali, le banche concedono finanziamenti

Il prestito, senza interessi, potrà essere accordato a famiglie e imprese con residenza in un comune colpito e con una certificazione dei danni subiti.

Il fisco bussa alla porta dei sardi investiti dalla furia di Cleopatra. Mentre la Regione (il commissario straordinario per l'emergenza) sta preparando l'aggiornamento dei centri colpiti - da 64 salgono a 80 - e il modo per distribuire ai Comuni 20 milioni di euro dello Stato come rimborso per gli interventi urgenti. Le ordinanze saranno firmate oggi, oltre due mesi dopo.

È (quasi) arrivato il momento di pagare le tasse anche per le famiglie e gli imprenditori colpiti dall'alluvione del 18 novembre. Chi non ce la fa può chiedere un prestito in banca, senza interessi, con procedure rapidissime. Non si sa se è una buona o una cattiva notizia, comunque la gente è arrabbiata. La ?grazia? concessa alle vittime del ciclone è durata poco, si torna lentamente alla normalità e, nonostante ci siano paesi che ancora piangono, case distrutte, strade divorate dall'acqua, aziende in fin di vita, dopo il rinvio, ora gli adempimenti sono vicini alla scadenza.

L'Agenzia delle entrate ha disposto nei giorni scorsi la procedura da seguire, tra oggi e domani l'Abi (l'associazione degli istituti di credito) organizzerà i passaggi tecnici e diramerà le informazioni. Con un decreto del ministero dell'Economia erano stati sospesi i versamenti tributari del periodo 18 novembre/20 dicembre per chi, alla data dell'alluvione, «aveva la residenza, la sede operativa e la sede legale nel territorio dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici e ha subito danni». Adesso, l'ora è suonata: il pagamento dovrà essere effettuato tra il 24 gennaio e il 17 febbraio 2014, «senza applicazione di sanzione e interessi». Sottolinea il provvedimento che per questi soggetti, il decreto legge 151 del 30 dicembre 2013, «ha previsto la possibilità di chiedere un finanziamento assistito dalla garanzia dello Stato, della durata massima di due anni, per far fronte al pagamento dei tributi sospesi». Possono richiederlo: le persone fisiche e i soggetti diversi dalle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta.

Spiega Giuseppe Cuccurese, direttore generale del Banco di Sardegna: «Ci stiamo lavorando in queste ore, procederemo quanto prima a una comunicazione ufficiale congiunta con Abi e Cassa depositi e prestiti». Il plafond stanziato è di 90 milioni di euro, eventualmente potrà essere integrato, ma dovrebbe essere sufficiente, dicono gli esperti. «Stiamo informando tutte le filiali e definendo una procedura standard», aggiunge Cuccurese, «i documenti da presentare sono gli stessi stabiliti per il terremoto dell'Emilia. È necessario avere la residenza in uno dei comuni colpiti e con un'autocertificazione dichiarare e quantificare i danni subiti». Se è tutto in regola verrà accordato il finanziamento, a famiglie e imprese, per pagare Imu, Tares, Irap, eccetera. «Si rientra in massimo due anni, pagando in quattro rate semestrali soltanto la quota capitale, perché interessi e spese sono interamente a carico dello Stato, tramite la deduzione d'imposta». Tempi strettissimi: entro il 31 gennaio si fa la richiesta (il modello di comunicazione per l'accesso al prestito potrà essere scaricato dal sito www.agenziaentrate.it.gov) e la banca dovrà dare una risposta (e il denaro) entro il 14 febbraio, perché tre giorni dopo bisogna pagare. Attenzione - sottolinea ancora Cuccurese - «ha diritto soltanto chi ha la residenza o la sede fiscale in un comune colpito e ha avuto danni».

Intanto l'elenco ufficiale dei comuni colpiti sta per essere aggiornato. Nell'ultima ordinanza regionale (del 10 dicembre) la lista contava 64 centri. Oggi il commissario straordinario per l'emergenza, Giorgio Cicalò, ne firmerà un'altra in cui città e paesi alluvionati saliranno a 80. Inoltre, un altro provvedimento arriverà in giornata, riguarda il primo Piano di interventi, cioè come le amministrazioni possono accedere ai rimborsi (20 milioni dello Stato) per le opere urgenti, ad esempio interventi sulle strade, pulizia dei canali, ripristino degli argini dei corsi d'acqua. Il 9 gennaio scorso, Cicalò ha reso noto che, da un prima ricognizione, i danni ammontano a circa 682 milioni di euro e «trasMESSO i dati al presidente dell'Anas, delegato per i lavori di ricostruzione delle infrastrutture stradali». E ha aggiunto: «Il piano per l'utilizzo delle risorse statali disponibili per i primi interventi urgenti (20 milioni di euro) è stato già approvato dal Dipartimento nazionale della protezione civile e nei prossimi giorni renderemo note le procedure per la rendicontazione delle spese sostenute dai diversi soggetti attuatori».

Cristina Cossu

Per non farci soffrire ci dà la buona morte

Schizofrenia del governo larghe intese

Giacomo Serra

I contadini, quando si esprimevano con la saggezza dei loro proverbi, dicevano che le brutte giornate nascono con la gobba. Così come davano per scontato che il buon giorno si vede dal mattino.

Se allunghiamo i tempi della previsione possiamo dire che il buon anno si vede da gennaio. Il mese in corso non depone bene. Avete notato? Ha proprio una brutta cera e la schiena curva di Saccomanni. Appena ha aperto la porta ci sono piombati dentro terremoti e alluvioni: quelli naturali, sfogo d'ira della terra e del cielo quando s'inc ? avolano; quelli artificiali, sfogo sconsiderato di un governo uscito di senno: il suo terremoto è sociale, la sua alluvione è pioggia a dirotto di tasse. Di questa condizione insana è segno la sua sempre più evidente schizofrenia, quella sindrome psichiatrica che si manifesta con alterazioni del pensiero, del comportamento e dell'affettività: tutti sintomi ormai palesi del nostro Stato governato dalle larghe intese Napolitane e dalle strette vedute Lettiane.

Alterazione del pensiero. Dice Letta il Giovane: «Non sono un primo ministro di transizione, non sono e non sarò mai un premier tecnico». Gli fa eco contraria il segretario del suo partito, che con insolenza toscana dichiara chiuso per mancanza di visione politica l'esperimento della surreale alleanza governativa. Chi dei due è preda di un'allucinazione? Chi è vittima di un disturbo della personalità? Chi di una suddivisione delle funzioni mentali? Scegliete voi. L'alterazione del pensiero collettivo del partito di maggioranza, asse portante del governo, è conclamata. Matteo lo ha spaccato in due parti palesandone la schizofrenia.

Alterazione del comportamento. Non tutti sanno che cos'è la disforia di genere. È un disturbo dell'identità sessuale, per cui una persona tende a identificarsi, e spesso si identifica, nel sesso opposto a quello suo biologico. Ne scaturisce un'ambiguità comportamentale associata al caratteristico disturbo bipolare che sfocia in umore depresso o irritabilità. Il governo Letta, irrocervo politico partorito con forcipe nelle stanze del Quirinale, ha i connotati chiari della disforia di genere. Nel senso che non è né carne né pesce. Il suo comportamento è ambiguo e ambivalente, batte strade notturne in cerca di avventure europee. Le due anime che lo compongono, di segno opposto, vogliono ognuna imprimergli il proprio genere anagrafico. Per cui, nell'indecisione, resta immobile. Il solo dinamismo che lo tiene apparentemente in vita, è quello di Arsenio Lupin, che con le sembianze di Saccomanni entra a mani vuote e esce col bottino dalle nostre case.

Matteo Renzi ha vestito i panni dello psichiatra e ha assegnato la sua cura al governo: pillole in dose massiccia di efficienza politica. Se non fanno effetto entro trenta giorni, operazione chirurgica: o maschio o femmina. O carne o pesce.

Alterazione dell'affettività. Lo Stato ci ama, nutre per noi affetto. Quando siamo preoccupati per il nostro avvenire economico ci rassicura. Nel 2014 pagherete meno tasse, annuncia giulivo Letta; ma noi incasseremo più di prima, bofonchia Saccomanni. Sembra assurdo, invece è vero. Sono tante, infatti, le tasse in maschera, tasse carsiche che non affiorano, ma erodono. Come il sangue occulto nelle feci: non si vede, ma se non te ne accorgi in tempo ti uccide.

Lentamente e senza dolore. Si manifesta in queste forme l'alterazione affettiva del nostro governo, terzo sintomo della sua schizofrenia: per non vederci soffrire ci dà la buona morte.

stasera il premio fonte di rosello

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **24/01/2014**

Indietro

DODICESIMA EDIZIONE

Stasera il premio Fonte di Rosello

Riconoscimenti alle associazioni che si occupano di volontariato

SASSARI Si terrà questo pomeriggio la cerimonia di conferimento del premio Fonte di Rosello giunto oramai alla sua dodicesima edizione. La manifestazione originariamente programmata per il giorno 14 dicembre venne spostata a causa di un disguido con l'istituto di vigilanza, preposto all'apertura della sede universitaria che sin dalla prima edizione, ospita la cerimonia di consegna dei premi. Anche quest'anno, ha sottolineato il presidente della Consulta del volontariato Franco Dedola, la commissione preposta all'assegnazione del premio, composta dai rappresentanti di tutte le principali istituzioni cittadine e da esponenti del volontariato, ha deciso di premiare associazioni che in silenzio, svolgono una funzione importantissima per la nostra comunità nei quattro settori del volontariato: sociale, ambientale, culturale e dei diritti civili. Inoltre, anche quest'anno si è deciso di assegnare un premio speciale che è andato al Comando generale della capitaneria di Porto di Porto Torres, per l'impegno profuso nella protezione civile e nella salvaguardia dell'ambiente marino e costiero. Massimo Pintus consigliere della consulta che ha curato l'organizzazione del premio, ha sottolineato come ancora una volta il premio fonte di rosello fornisce una fotografia della città evidenziando ciò che spesso non si vede, ovvero le tante associazioni che si prodigano per aiutare le persone meno fortunate. In questa missione «non è mai mancata l'istituzione universitaria - ha concluso Pintus -, che oltre a ospitare la nostra cerimonia, svolge una funzione fondamentale per tutto il nord Sardegna, assicurando ai nostri giovani una formazione di eccellenza che i laureati mettono a disposizione della crescita e dello sviluppo della nostra isola; proprio per queste ragioni l'università di Sassari è stata premiata lo scorso anno con il premio speciale». L'appuntamento è quindi per le 16,45 di oggi nell'aula magna dell'università.

Niscemi, simulazioni di calamità e prove di evacuazione a scuola

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **23/01/2014**

[Indietro](#)

Niscemi, simulazioni di calamità
e prove di evacuazione a scuola

Giovedì 23 Gennaio 2014 CL Provincia, e-mail print

La presentazione dell'iniziativa a Niscemi Niscemi. Nell'ambito del programma «cultura della sicurezza», la locale sede Rangers, Comune di Niscemi, Pm e III Circolo Didattico hanno promosso, per gli alunni delle elementari dei plessi Pirandello e Bufalino un incontro per imparare a conoscere i rischi legati alle calamità naturali e per far capire loro quanto sia importante sapere come comportarsi in situazioni di emergenza. La Protezione Civile ha fornito un video educativo su terremoto e incendio che gli studenti hanno visionato con interesse. Il dirigente scolastico Rosario Alesci si è detto entusiasta e ritiene che la scuola non debba mai trascurare la formazione sulla sicurezza annunciando di voler continuare questo percorso con momenti non solo teorici ma anche con simulazioni di calamità, prove di evacuazione ed esercitazioni pratiche. I relatori sono stati: per il comune l'arch. Pino Cincotta, responsabile Protezione civile comunale e l'assessore Massimiliano Ficicchia; per la Pm Emanuele Barberi; per la Pm il commissario Gentile (che ha parlato anche di sicurezza stradale). Sono intervenuti, inoltre il dirigente scolastico e Francesco Valenti, responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Valenti ha sottolineato la necessità di investire sulla formazione dei lavoratori e degli studenti perché solo la conoscenza dei rischi connessi alle calamità naturali e del comportamento da adottare nelle situazioni di emergenza può salvare la vita in un territorio ad alto rischio sismico quale quello in cui viviamo.

G. V.

23/01/2014iBu

Nuovo statuto per la Provincia

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **23/01/2014**

Indietro

pubblicato sulla gazzetta ufficiale della regione

Nuovo statuto per la Provincia

Giovedì 23 Gennaio 2014 Caltanissetta, e-mail print

E' stato pubblicato nei giorni scorsi nel supplemento straordinario alla Gazzetta ufficiale della regione il nuovo statuto della provincia regionale di Caltanissetta. il commissario straordinario ha approvato il nuovo testo che sostituisce quello del 2002. Il nuovo statuto è composto da 102 articoli raggruppati in dieci titoli.

Il primo articolo recita che "la Provincia regionale di Caltanissetta è costituita dall'aggregazione in libero consorzio dei comuni di Caltanissetta, Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Valledlunga, Villalba".

Gli articoli seguenti riguardano il territorio, la sede, il gonfalone, lo stemma, le finalità, la gestione dei servizi.

Il titolo II è dedicato alle funzioni amministrative in settori come i servizi sociali, lo sviluppo economico, il turismo, la pianificazione del territorio, la protezione civile, la tutela dell'ambiente.

Il titolo terzo tratta degli istituti di partecipazione tra cui le consulte provinciali permanenti (dei beni culturali e pubblica istruzione, dell'emigrazione ed immigrazione, dei servizi sociali e volontariato, dello sviluppo economico, agricola provinciale, giovanile, dello sport), l'assemblea dei sindaci, l'accesso alle informazioni.

Il titolo quarto descrive l'ordinamento istituzionale, il quinto l'ordinamento amministrativo, il sesto i servizi pubblici provinciali, il settimo le forme associative e di cooperazione, l'ottavo l'ordinamento finanziario e contabile, il nono il procedimento amministrativo e il decimo le disposizioni transitorie e finali.

Valerio Cimino

23/01/2014

Tra i venti Comuni ricadenti nel Parco dell'Etna solamente due pubblicano sui propri siti internet istituzionali i piani comunali di emergenza, il fondamentale documento introdotto

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 23/01/2014

Indietro

Tra i venti Comuni ricadenti nel Parco dell'Etna solamente due pubblicano sui propri siti internet istituzionali i piani comunali di emergenza, il fondamentale documento introdotto dalla legge 100/12 di riforma della Protezione Civile che studia il rischio e regola le procedure operative d'intervento per qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio, venendo meno così ai principi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2003/4/CE e dal decreto legislativo 195/2005 in materia di accesso dei cittadini all'informazione ambientale

Giovedì 23 Gennaio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Tra i venti Comuni ricadenti nel Parco dell'Etna solamente due pubblicano sui propri siti internet istituzionali i piani comunali di emergenza, il fondamentale documento introdotto dalla legge 100/12 di riforma della Protezione Civile che studia il rischio e regola le procedure operative d'intervento per qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio, venendo meno così ai principi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2003/4/CE e dal decreto legislativo 195/2005 in materia di accesso dei cittadini all'informazione ambientale.

È quanto segnala ai vari sindaci, in quanto primi responsabili individuati dalla normativa, Carlo Cassaniti, docente di normativa geologica all'Università di Catania e già vicepresidente dell'Ordine regionale dei Geologi, partito, in una sua pubblicazione, dall'analisi del censimento dei piani comunali pubblicato nello scorso settembre dal Dipartimento regionale di Protezione Civile per tracciare un quadro poco rassicurante di quel che riguarda la prevenzione alle falde del secondo vulcano più attivo del pianeta.

«I piani comunali di protezione civile sono piani di valutazione del rischio e devono dunque essere facilmente consultabili - chiarisce - i cittadini devono sapere che questo è un loro diritto, mentre attualmente la loro consapevolezza dei rischi dell'area etnea è molto scarsa», del resto proprio come la qualità della comunicazione istituzionale su questi temi.

Eppure, proprio in casa nostra non mancano modelli virtuosi da imitare: il Comune di Catania dedica un'intera sezione del proprio sito al piano di emergenza comunale mettendo a portata di click informazioni cruciali dai rischi per «ondate anomale di calore» fino a vulcani, terremoti, tsunami, frane e così via.

Sempre dal censimento dei piani comunali, Cassaniti trae altri dati preoccupanti: in provincia di Catania 56 Comuni su 58 dispongono di un piano di emergenza, ma stavolta è la qualità di questi strumenti a suscitare dubbi, visto che la stessa Protezione Civile li valuta «mediocri» o «insufficienti», come nel caso del rischio vulcanico.

Soltanto sei dei 23 piani comunali che prevedono questa fattispecie vengono giudicati «buoni», addirittura tredici risultano «mediocri» o «insufficienti».

«Di fatto larga parte dei Comuni del Parco - quelli che naturalmente fanno i conti con il rischio vulcanico - dispone di piani inadeguati», chiosa il geologo, ma su questo punto la lacuna è a carattere nazionale visto che la stessa legge 100/12 non prevede sanzioni per le eventuali inadempienze locali. Diventa allora decisivo per i cittadini che le amministrazioni comunali recuperino il tempo perduto.

Francesco Vasta

23/01/2014

iBu

omnibus

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **23/01/2014**

Indietro

omnibus

Giovedì 23 Gennaio 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

Presentato l'ultimo libro di Silvia Avallone

Sala conferenze della libreria "Cavallotto" a Catania, la presentazione di "Marina Bellezza" nuovo lavoro di Silvia Avallone. Come raccontatoci dalla stessa autrice, accanto alla giornalista Rosa Maria Di Natale, l'imponente romanzo, nasce dall'esigenza di proporre una reazione costruttiva alla crisi e alla disgregazione sociale attuali, che non si identifichi esclusivamente con un atto di denuncia - spesso sterile - ma sia pervasa da un desiderio di rivalsa capace di farsi azione. È così che "Marina Bellezza" si presenta come un atipico romanzo di iniziazione, che ramifica la trama principale in numerosi argomenti di bruciante attualità, lasciandoci apprezzare i significativi spunti di riflessione e gli imprescindibili personaggi che lo animano.

Ad emergere, infatti, accanto alla giovane e brillante protagonista, è il contesto ambientale innanzitutto, che ci mostra la provincia di Biella con le sue fabbriche chiuse - vecchie testimonianze del periodo prospero che fu - le vallate intatte e abbandonate da chi è emigrato, e la sua bellezza che giace martoriata e inutilizzata, come microcosmo perfettamente rappresentativo dell'Italia intera, che, impantanata nella desertificazione del presente, volge lo sguardo nostalgico ai fasti passati, nell'incertezza totale del futuro. Ma è proprio nel torpore e nell'ansia della provincia, che l'acclamata autrice dell'opera prima "Acciaio", ha voluto inserire i suoi moderni "pionieri", che altri non sono se non i giovani comuni, quelli che ogni giorno scelgono di assumersi la responsabilità di restare, seppure dovendo inventarsene un modo e una ragione. Come Marina dunque, aspirante popstar capricciosa, volubile e determinata, che incarna "il vecchio travestito con il nuovo che pulsa dentro", e la sua bellezza prorompente, atta a stemperare, quasi, il talento, il coraggio e la rabbia che la pervadono e che muovono ogni sua azione. O Andrea, "eroe" moderno, capace di ribellarsi all'individualismo ed al conformismo scegliendo di seguire il proprio sogno di diventare margaro, che lo porterà tra le cascate, immerso in un mondo poetico dal sapore antico che, lungi, però dall'incitare al ritorno alle vecchie tradizioni, esalta la capacità di mutuare dal passato le fondamenta su cui costruire il futuro.

Due realtà a confronto quindi, che trascenderanno le loro diversità unendosi nell'epica lotta che è l'amore, insieme rabbia e ristoro, fame atavica e conforto. Risposta possibile, anche in questo caso, alla durezza di una realtà fagocitante.

Claudia Pace

Il rischio sismico al Rotary Paternò Alto Simeto

Il Rotary club Paternò Alto Simeto presieduto da Gaetano Paoli di Rasoli, ha dedicato una serata al tema "Rischio sismico: valutazione del danno strutturale, terremoto dell'Emilia documentato tramite smartphone", relatore l'ing. Vincenzo Arcidiacono, dottore della Scuola Interpolitecnica di Dottorato e futuro ricercatore del Centro di Ricerca Europeo (JRC, Ispra), che ha descritto una parte del suo lavoro di ricerca stimolando l'interesse dei numerosi ospiti e soci presenti.

Durante l'emergenza in Emilia, l'ingegnere Arcidiacono ha collaborato con la Protezione Civile del Piemonte nella valutazione dell'agibilità di circa 130 edifici e, sviluppando un'applicazione smartphone (ArciDanni), ha ottenuto un riconoscimento con medaglia e nastrino. Gli argomenti principali di discussione sono stati le verifiche di agibilità effettuate dopo il terremoto e la resilienza ai disastri delle comunità. La resilienza è definita come "La capacità delle unità sociali di attenuare i rischi, contenere gli effetti delle catastrofi, pianificare e mettere in atto una strategia efficace per recuperare le proprie attività in modo da ridurre al minimo il disordine sociale". Il relatore, in particolare, ha presentato una procedura informatizzata per la valutazione dei danni degli edifici residenziali, che dimezza i tempi di valutazione

omnibus

rispetto a quella standard, e un'interessante metodologia chiamata ArciResilience, sviluppata per quantificare la suddetta resilienza. La metodologia presentata, utilizzando un'unica funzione analitica che combina informazioni provenienti da campi sismologici, ingegneristici, tecnici, sociali, ed economici, mira ad acquisire ed interpretare in tempo reale i dati che provengono da varie "sorgenti", quali cittadini, tecnici, sensori, viste aeree, simulazioni numeriche, ecc. Tale metodologia, suddivisa in moduli, è utile e applicabile sia in fase di pre-disastro - individuando le infrastrutture critiche -, sia in fase di post-disastro - ottimizzando la resilienza e il tempo di recupero della comunità.

Rinnovato direttivo Amb per il 2014

Il gruppo di Catania dell'Associazione micologica Bresadola, ha rinnovato il suo direttivo per l'anno 2014. Presidente è stato eletto Stefano Maugeri, vicepresidente Silvana Spina, segretario Roberto Torrese, Salvatore Tirantola. Consiglieri sono Antonio Cammarata, Sebastiano Distefano, Mario Entità, Ubaldo Ruiz, Pietro Signorello, Fabio Strano, Salvatore Toscano. Past presidente Gianrico Vasquez. Inoltre sono stati designati i delegati al Comitato scientifico Nazionale dell'Amb: Mario Dollo (effettivo), Gianrico Vasquez (effettivo), Natalina Privitera e Pietro Signorello (supplenti); delegati all'assemblea nazionale sono Stefano Maugeri, Silvana Spina, Gianrico Vasquez.

Il collegio dei revisori dei conti, è composto da Giuseppe Brambilla, Andrea Danzè, Giuseppe Sapuppo, Giuseppe Sapuppo. Probiviri: Domenico Signorello, Alfio Virgillito.

23/01/2014

iBu

Il dipartimento di scienze biologiche dell'Università di Catania tra i 5 partner del programma

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **23/01/2014**

[Indietro](#)

Il dipartimento di scienze biologiche dell'Università di Catania tra i 5 partner del programma

Giovedì 23 Gennaio 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

Nasce «Simit», cioè il sistema integrato di protezione civile per l'area transfrontaliera italo - maltese (con particolare riferimento alla gestione del rischio idrogeologico nelle isole di Lampedusa e Gozo) e uno dei cinque partner del Programma operativo-progetti strategici Italia-Malta 2007/2013 è il Dipartimento di Scienze Biologiche, geologiche ed ambientali dell'Università degli Studi di Catania, mentre leader è il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, con a capo l'ing. Calogero Foti; responsabile unico del procedimento è invece l'ing. Maurizio Costa. Gli altri partner sono il Dipartimento della Protezione Civile di Malta e le Università di Palermo e di Malta. Nei giorni scorsi, a La Valletta, nei locali dell'OldUniversity Building dell'Università di Malta, si è il secondo appuntamento scientifico del progetto durante il quale i rappresentanti dei 5 partner hanno evidenziato le criticità dell'area tra Lampedusa e Gozo, settore ad alto rischio naturale ed antropico, interessata da eventi sismici di magnitudo elevata e rilevanti tassi di erosione costiera, nonché da possibili danni ambientali derivanti dall'elevato traffico marittimo. Nel corso della due giorni di lavoro è stato particolarmente gradito l'intervento dell'ambasciatore d'Italia a Malta, S. E. Giovanni Umberto De Vito. A rappresentare l'Ateneo di Catania il responsabile scientifico Agata Di Stefano, i docenti Grazia Maria Lombardo, Giuseppe Lombardo e Carmelo Monaco, l'assegnista di ricerca Niccolò Baldassini e l'esperto in informazione e comunicazione Alfio Russo.

"Grazie a Simit - ha spiegato Agata Di Stefano - verrà creato un sistema integrato di protezione civile tra soggetti siciliani e maltesi per le attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi di natura geologica, in un'area ad alto rischio come quella del Canale di Sicilia.

Particolare attenzione verrà rivolta alla pianificazione e alla gestione delle emergenze, attraverso la realizzazione di una rete istituzionale tra i soggetti coinvolti ed un portale che consenta lo scambio immediato delle informazioni necessarie, una sorta di sala operativa virtuale integrata Sicilia-Malta, con attività di monitoraggio continuo".

«Il progetto - ha aggiunto il responsabile scientifico per l'Ateneo catanese - prevede l'attuazione di un piano di intervento congiunto che coinvolga le strutture localizzate in tutte le zone NUTS 3 transfrontali e confinanti e adiacenti e un testing delle procedure di gestione operativa delle criticità con verifiche dei piani attraverso esercitazioni congiunte. E' prevista, inoltre, un'attività di aggiornamento tecnico e amministrativo-gestionale di supporto, nonché un piano di informazione e diffusione di una cultura di protezione civile con adeguate norme comportamentali tra gli abitanti».

Enrico Blanco

23/01/2014

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **23/01/2014**

Indietro

in breve

Giovedì 23 Gennaio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Palagonia

Gli appuntamenti in occasione della visita del vescovo

lu. gam.) Nell'ambito della visita pastorale alla comunità parrocchiale della chiesa Madonna di Trapani di Palagonia, il vescovo della Diocesi di Caltagirone, mons. Calogero Peri, incontrerà oggi i partecipanti alla giornata diocesana (alle 10). Il pastore ascolterà poi le istanze provenienti da circoli ricreativi e imprese (alle 16); da associazioni socio-culturali e movimenti ecclesiali (alle 18,30). L'ultimo incontro sarà riservato, nella chiesa S. Sebastiano, alle famiglie (alle 20).

CALTAGIRONE

Incendio accidentale distrugge quattro auto

m. m.) Mattinata di fuoco, ieri, in piazza Gagini, nel centro storico di Caltagirone. Un incendio di natura accidentale, originato da un'anomalia nella batteria di un'Alfa 166, ha distrutto quattro autovetture (fra cui la stessa auto da cui è partito) e ne ha danneggiate altre tre. Come ricostruito dagli agenti del commissariato di polizia, allertati dai vigili del fuoco, intervenuti per evitare l'ulteriore propagarsi delle fiamme, il rogo si è sviluppato alle 5 circa.

Interpellanza all'Ars

Uva da tavola Igp: chiesto stato di calamità

I deputati regionali Gino Ioppolo e Nello Musumeci hanno presentato un'interpellanza al presidente della Regione, Rosario Crocetta, e all'assessore all'Agricoltura, Dario Cartabellotta, per chiedere lo stato di calamità nei Comuni dell'Uva da tavola Igp di Mazzarrone, la cui produzione rischia di essere gravemente compromessa dalle escursioni termiche di questo ultimo periodo. Sono centinaia i produttori di uva da tavola Igp di Mazzarrone, già in difficoltà per la crisi dei mercati, che adesso devono fronteggiare le conseguenze di alcune fitopatie della vite conseguenti alle piogge e alle escursioni termiche.

LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA - Impelluso - Via Trieste, 1; GRAMMICHELE - Frazzetto - Via V. Emanuele, 196/198;

MILITELLO V. C. - Ragusa - Via Umberto, 41; MINEO - Cuscunà - Piazza Buglio, 32; MIRABELLA I. - Polizzi - Via

Profeta, 2; PALAGONIA - Calanducci - Via Indipendenza, 18; RAMACCA - La Morella - V. le M. Rapisardi, 27;

SCORDIA - Russo - Via Garibaldi, 33; VIZZINI - Ferma - Via V. Emanuele, 16.

23/01/2014

Discusso su tutto, tranne che sul sindaco

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: **23/01/2014**

[Indietro](#)

Consiglio Comunale

Discusso su tutto, tranne che sul sindaco

Ok ai comitati di quartiere, alla lotta all'agropirateria e all'edificio per la Protezione Civile

Giovedì 23 Gennaio 2014 Agrigento, [e-mail print](#)

In alto

un'immagine di una recente seduta del consiglio comunale, alla quale prese parte ... Sono stati tre i punti principali trattati durante la seduta del civico consesso ospitata nell'aula consiliare di Palazzo di Città martedì sera: l'approvazione del regolamento per costituire i comitati di quartiere, una tutela contro l'agropirateria e il mantenimento dell'edificio di via Palma da destinare a sede della Protezione Civile. Nessun accenno alla vicenda giudiziaria che sta coinvolgendo il sindaco Balsamo. Come se nulla fosse accaduto. Prima di iniziare i lavori del consiglio, il presidente Platamone ha chiesto che venisse osservato dai presenti in aula un minuto di silenzio per ricordare lo sfortunato operaio Massimo Armenio deceduto sabato a Palermo, per un incidente sul lavoro avvenuto circa due mesi fa.

Il consiglio comunale ha poi, come detto, approvato il regolamento per la costituzione dei comitati di quartiere. E' stata inizialmente rinviata la lettura e l'approvazione delle sedute precedenti in quanto le delibere non erano ancora pronte e successivamente, a maggioranza di voti favorevoli, è stato approvato il regolamento per la costituzione dei Comitati di quartiere, con relativi emendamenti. 17 sì, 2 no, 7 astenuti e 4 assenti i voti che hanno certificato l'approvazione. Cinque i quartieri in cui verrà suddivisa la città. Verrà seguito il criterio dell'intensità abitativa. I comitati di quartiere saranno quelli di Sant'Angelo che, oltre all'omonima piazza, includerà anche zone limitrofe quali Piazza Duomo, Piazza Attilio Regolo, via Principe di Napoli e via Santamaria, il comitato di quartiere Sabuci che include Villaggio Agricolo, parte di via Gela e zona Playa, il comitato di quartiere Monserrato che include anche la zona alta di via Palma, il comitato di quartiere Sant'Andrea che include la zona Oltreponte, via Salso e la parte iniziale di via Gela e infine il comitato di quartiere Settespade che include tutte le abitazioni relative e annesse allo stesso quartiere. Il nuovo regolamento diventerà esecutivo non appena saranno trascorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione e nella fase successiva si potrà passare alla costituzione vera e propria del comitato di quartiere. Ad onor del vero, alcuni gruppi di cittadini hanno già dato vita a dei comitati di quartiere come ad esempio nel rione Fondachello-Playa dove, da diverso tempo, sono attive delle rappresentanze di residenti.

Si è passati poi al "capitolo" agricolo con i ventitre consiglieri presenti al momento della votazione che all'unanimità hanno approvato un documento presentato dalla Coldiretti a tutela del "Made in Italy" alimentare preceduto da una raccomandazione fatta dal consigliere Sorce di "Ora Licata Lab". Per ultimo, con 20 voti a favore, 1 contrario, 1 astenuto e 8 assenti è stato approvato il mantenimento dell'immobile di via Palma (già acquisito al patrimonio del Comune) che verrà destinato a presidio territoriale e Sede Logistica della Protezione Civile.

GIUSEPPE CELLURA

23/01/2014

Nino Minardi un sindaco al servizio della verità

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **23/01/2014**

Indietro

Nino Minardi

un sindaco

al servizio

della verità

Giovedì 23 Gennaio 2014 Ragusa, e-mail print

Giovanni Pluchino

Avrebbe compiuto 80 anni in questi giorni il dott. Nino Minardi, uno degli ultimi sindaci democristiani del capoluogo. Se ne è andato, strappato all'affetto dei propri cari, il 21 giugno del 1993, a soli 59 anni. L'oblio del tempo non ha però cancellato il ricordo di un uomo che, come ebbe a dire l'allora vescovo della diocesi, mons. Angelo Rizzo, all'omelia durante il rito funebre in Cattedrale, "aveva scelto l'impegno politico per servire la verità, la giustizia, l'amore". E in quell'occasione l'on. Giorgio Chessari, esponente di punta del Pci., ebbe a dire: "Nino Minardi fu sindaco della città in un momento particolarmente delicato; rimane in me il ricordo di un uomo equilibrato, di un avversario politico che abbiamo rispettato e che ci ha rispettato".

Nino Minardi fu sindaco di Ragusa, con una maggioranza Dc, Psi, Pri, dal 24 luglio del 1979 al 2 marzo del 1981, quando rassegnò le dimissioni nel momento in cui ebbero a crearsi, anche in seno alla maggioranza, delle tensioni a seguito della stipula delle convenzioni per le lottizzazioni approvate peraltro in precedenza all'unanimità dal consiglio comunale. Decisione che avrebbe leso gli interessi di una parte dominante, al tempo, della stessa Dc. "Rassegno le dimissioni - scriveva il sindaco in una nota diramata agli organi di informazione - profondamente amareggiato e rammaricato per non essere stato posto nelle condizioni di servire, come era nei miei propositi, i miei concittadini per la soluzione di tanti problemi, primo fra tutti quello dell'occupazione".

Nino Minardi, laurea in Economia e Commercio, nel 1960, presso l'università di Catania (era ragioniere capo all'Amministrazione provinciale, riuscendo sempre a coniugare la sua attività lavorativa con l'impegno civile in politica) entrò in politica, nelle fila della Dc, giovanissimo; venne eletto consigliere comunale per la prima volta a 26 anni, nel 1960; sugli scanni di palazzo dell'Aquila doveva rimanere fino al 1990, quando decideva di mettersi da parte. Nel corso di tutti questi anni, fu assessore all'Industria e commercio, alla Polizia urbana, ai Lavori pubblici e alla Protezione civile; fu componente del consiglio generale dell'Asi, componente dell'Unione delle province siciliane, componente del Capitolo della Cattedrale e membro della fondazione S. Giovanni; inoltre per ben 30 anni è stato presidente provinciale della Libertas, sponsorizzando numerose iniziative sportive. Durante la sua sindacatura erano state create le basi per il varo della legge su Ibla; era stato acquistato il Castello di Donnafugata, si era dato corpo all'elettrificazione rurale, e venne avviata la metanizzazione in città; venne inoltre decisa la istituzione del Centro servizi culturali. Se ne è andato in punta di piedi come sempre aveva agito in vita.

23/01/2014

Una sede, due progetti, uno sfratto La querelle.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **23/01/2014**

Indietro

Una sede, due progetti, uno sfratto La querelle.

L'Ail messa alla porta dall'edificio comunale, entra il Centro spesa solidale del Comune

Giovedì 23 Gennaio 2014 Ragusa, e-mail print

l'esterno e una delle sale della struttura di Ibla affidata all'Ail e, adesso, al centro spesa ... Michele Barbagallo

L'amministrazione comunale fa come Robin Hood, toglie ai ricchi per dare ai poveri. Solo che questa volta i "ricchi" sono pure i "poveri" nel senso che sono privati impegnati nell'ambito sociale per portare avanti l'azione di sensibilizzazione sulla lotta alle leucemie. La vicenda nasce tutta dall'uso di alcuni locali di proprietà comunale.

Si tratta dell'ex macello di Largo San Paolo. Ristrutturati con un progetto partito anni fa dalla lontana amministrazione Chessari e che si è poi sviluppato anche sotto altre gestioni amministrative, i locali in questione sono stati assegnati dalla precedente amministrazione retta dal sindaco Nello Dipasquale all'Associazione Italiana contro le Leucemie.

Una sede dunque pubblica assegnata, come avvenuto anche per altre associazioni che operano nel sociale, per favorire l'attività e sviluppare iniziative di pubblica utilità o solidarietà. L'attuale amministrazione comunale ha però preso carta e penna e scritto all'Ail chiedendo la restituzione dei locali perché in quel punto si è deciso di realizzare il Punto Spesa Solidale che presto sarà attivo e che servirà a distribuire derrate alimentari ai cittadini più bisognosi.

Questa la richiesta, testuale, che il Comune ha indirizzato all'associazione mettendola nei fatti alla porta: "Da una ricognizione dei locali di proprietà comunale si sono individuati i locali dell'ex macello di Largo San Paolo di cui l'associazione è assegnataria, per la creazione del Punto Spesa Solidale. Pertanto si chiede, se cortesemente i vertici dell'Ail possono riconsegnare le chiavi all'amministrazione".

"Ci siamo sentiti praticamente sfrattati - dice Cettina Migliorisi, presidente provinciale dell'Ail - Non è un problema, noi ce ne andremo visto che ci è stato chiesto nonostante in precedenza il Comune ci avesse assegnato questi locali, ma certamente non ci è piaciuta la procedura messa in atto. L'Ail ha a Ragusa superiore la sua sede storica che viene mantenuta grazie alle continue donazioni di privati cittadini e alla generosità del proprietario dell'immobile, ma quando finalmente il Comune ci aveva assegnato uno dei tanti locali pubblici che non venivano utilizzati, lo stesso Comune ci chiede di riconsegnarlo. Il problema è che nel frattempo sono entrate altre persone e hanno usato i nostri mobili, il nostro deumidificatore, le nostre sedie. Insomma ci sembra davvero strano che solo per caso abbiamo scoperto che la sede non era più nella nostra disponibilità. Abbiamo chiesto informazioni all'assessore Brafa e ci ha risposto che non sapeva che c'era stato questo affidamento e che si sarebbe informato. Per tutta risposta ci ha chiesto qualche giorno dopo le chiavi e poi scritto di lasciar la sede. Temporaneamente non abbiamo usato quel locale a causa di umidità ingente e dunque attendevamo di poter contare su delle donazioni per effettuare dei lavori".

La versione che fornisce l'assessore è diversa: "E' vero che inizialmente non sapevamo che il locale fosse già assegnato all'Ail e per questo motivo siamo entrati per sistemare le derrate alimentari con la Protezione civile che ha attivato il deumidificatore. Del resto abbiamo trovato un locale praticamente in abbandono, con lucertole, ragnatele, sporcizia. E ciò ci ha confermato la nostra ipotesi, cioè che fosse abbandonato. Poi l'Ail ha fatto le sue rimostranze e ho spiegato che se volevano mantenere il locale non c'era alcun problema. Mi hanno detto che erano pronti a darlo indietro ma dopo che avessi inviato una lettera che poi ho fatto partire. Se adesso hanno cambiato idea, non c'è problema, siamo disponibili a ridiscuterne, ma ci facciano sapere, non usarlo sarebbe uno spreco".

23/01/2014

Una sede, due progetti, uno sfratto La querelle.

San Paolo, 1.5 milioni per l'attesa via di fuga

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **23/01/2014**

Indietro

San Paolo, 1.5 milioni

per l'attesa via di fuga

Per il vecchio edificio

il sì dalla Protezione

civile della Regione

Giovedì 23 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

Un dedalo di case

Strade strette e numerose

compongono una delle zone

più antiche e ... Lentini. Decine di imprese in lizza, per concorrere all'aggiudicazione della gara di appalto, relativa alla realizzazione della tanto agognata via di fuga a S. Paolo.

Il termine ultimo per la presentazione delle istanze scade oggi. Consumato questo necessario passaggio, si passerà all'apertura delle buste per designare l'impresa aggiudicataria dei lavori. Il finanziamento previsto è di circa un milione e mezzo di euro, somma già accreditata in banca. Si auspica che l'avvio di questi lavori possa costituire una valvola di sfogo per lenire in parte la disoccupazione locale. L'urgenza è stata più volte sottolineata anche dalle organizzazioni sindacali. Nei giorni scorsi si è anche accesa la speranza di concretizzare un altro importante progetto. Si tratta dell'adeguamento strutturale e del consolidamento antisismico dell'ex edificio scolastico di piazza Raffaello e dell'annessa biblioteca comunale. Il Comune ha infatti avviato un'interlocuzione con la Protezione civile regionale per definire l'importante opera, finanziata nell'ambito del Piano di cui all'art. 2 della legge 433. L'importo previsto ammonterebbe a un milione e 700 mila euro.

Il progetto di recupero del complesso edilizio, comprendente piazza Raffaello e le vie Foscolo e Aspromonte, redatto dai tecnici comunali Portonera e Ignaccolo, non era andato in porto per intoppi di natura burocratica, sollevati dal comando dei vigili del fuoco e dall'ufficio del Genio Civile. Adesso occorrerà fare in modo che non ci siano altri freni all'espletamento della gara di appalto. Sarebbe uno spreco perdere questa nuova opportunità. Si riquilicherebbe infatti un'opera sita in pieno centro che, oltre ad assicurare una migliore fruizione può diventare un contenitore importante per un quartiere storico come quello gravitante attorno alla piazza, da tempo interessato purtroppo da un evidente spopolamento. Si teme invece che possa finire in una bolla di sapone l'esecuzione di altri progetti, già finanziati. Al riguardo la delusione che emerge tra edili, imprenditori, artigiani e commercianti è cocente. I nuovi progetti comprendono fra l'altro, il consolidamento strutturale del Municipio che, a causa della vetustà e della mancanza di manutenzione presenta delle crepe. Prevista anche la riqualificazione di via Bricinna e la realizzazione di un'area di Protezione civile in contrada S. Antonio e al largo Monreale. Non ultima la messa in sicurezza di via Etnea, dove si continuano a fare continui passi avanti e indietro.

L'avvio di questi lavori servirebbe a lenire, sebbene in parte, la situazione di stallo e la stagnazione della spesa determinatosi in un momento così drammatico per l'intera economia. Al momento resta tutto in alto mare e regna la più grande confusione. Non si sa che cosa potrà succedere nei prossimi giorni, ma in città nessuno si azzarda più a fare previsioni.

GAETANO GIMMILLARO

23/01/2014

San Paolo, 1.5 milioni per l'attesa via di fuga

Condotte idriche intasate Parte l'ispezione e la pulizia

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **23/01/2014**

[Indietro](#)

Priolo

Condotte idriche intasate

Parte l'ispezione e la pulizia

Giovedì 23 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

Priolo. Continua l'attività ispettiva dei Settori Ambiente e Protezione Civile del Comune di Priolo concordata con il presidente dell'Osservatorio ambientale comunale Roberto Franchina. Le ispezioni sono state effettuate per controllare lo stato delle condotte che raccolgono le acque piovane. Infatti nel recente passato, a causa dell'intasamento di queste condotte durante le giornate di intensa pioggia, si sono registrati casi di inondazione. Il vice-sindaco Campione ha voluto sottolineare l'importanza di tali controlli e ha comunicato che sono stati effettuati lavori di pulizia e messa in sicurezza di queste condotte per scongiurare i rischi in caso di fenomeni temporaleschi. I lavori hanno caratterizzato il bacino a ridosso di piazza Nassirya a causa di tutta la vegetazione che aveva invaso le condotte. Il presidente Franchina ha fatto rilevare che si tratta dell'inizio di una serie di controlli mirati al monitoraggio della rete delle condotte comunali.

P. M.

23/01/2014

I lavori al Duomo chiusi entro aprile Sopralluogo per verificare l'iter

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **23/01/2014**

Indietro

Nota/1

I lavori al Duomo

chiusi entro aprile

Sopralluogo

per verificare l'iter

Giovedì 23 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

Noto. I lavori all'interno della Basilica Cattedrale si concluderanno entro la fine del mese di aprile.

Lo ha reso nota la commissione dei saggi (fu istituita nel 2006 e doveva vigilare sulla ristrutturazione e i lavori di decorazione del Duomo), presieduta da Luciano Marchetti, che nei giorni scorsi ha svolto un sopralluogo tecnico all'interno del cantiere. Sopralluogo al quale hanno partecipato anche il responsabile nazionale della Protezione civile, Franco Gabrielli, il prefetto Armando Gradone e il critico d'arte Vittorio Sgarbi. A fare gli onori di casa, il vescovo monsignor Antonio Staglianò. Gli interventi decorativi dell'edificio crollato nel marzo del 1996 e riconsegnato ai netini nel giugno del 2007, dopo undici anni di lavoro, stanno riguardando la volta centrale, sulla quale è in fase di collocazione il dipinto su tela realizzato dal pittore Lino Frongia, che raffigura l'Assunzione al cielo della Vergine Maria. Ad inizio febbraio, invece, il marchigiano Bruno D'Arcevia affrescherà l'Attesa del Giudizio Universale, dopo aver già eseguito nei mesi scorsi l'affresco del Cristo Pantocratore.

Nonostante la sua breve visita, Gabrielli ha avuto l'opportunità di visitare da vicino il cantiere dei lavori, e ammirare le opere in corso di realizzazione, lasciando trasparire la propria soddisfazione. «Questa visita - ha detto - conferma che l'attenzione è massima. Siamo in dirittura d'arrivo: chiuso lo stato di emergenza, adesso si tratta solo di chiedere e ottenere dal ministero dell'Economia una concessione per la proroga per finire i piccoli interventi. Ho visto un lavoro straordinario, segno che i soldi del dipartimento sono stati utilizzati in maniera saggia».

Ottavio Gintoli

23/01/2014

Strada chiusa, agricoltori isolati Palazzolo.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **23/01/2014**

Indietro

Strada chiusa, agricoltori isolati Palazzolo.

Frana sulla Sp per Giarratana. Il sindaco Scibetta scrive a Giacchetti

Giovedì 23 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

il tratto franato della strada provinciale Palazzolo. La strada provinciale 23 Palazzolo-Giarratana rimane chiusa e ancora per frana. Ed è protesta dei titolari della aziende agricole e zootecniche e degli agriturismo ancora isolati a causa della chiusura al traffico di un'arteria che collega le province di Siracusa e Ragusa.

La protesta è arrivata al sindaco Carlo Scibetta il quale ha inviato una nota al commissario della Provincia Alessandro Giacchetti, facendo rilevare che «non si può tenere chiusa una strada, penalizzando l'economia agricola del territorio».

Tra l'altro, i titolari di queste attività agro-alimentari sono pronti a richiedere i danni alla Provincia, se ancora non provvederà a riparare la strada e riaprirla al traffico veicolare. In particolare sono danneggiate le aziende agricole con quote latte, in quanto l'autobotte che preleva il latte, per raggiungere queste aziende deve effettuare un percorso di gran lunga superiore a quello che farebbe se la provinciale 23 fosse aperta al traffico veicolare.

In questa strada provinciale, nel mese di marzo di due anni fa, a causa dell'intensità delle piogge in contrada Cavalleggeri, si è determinato uno scivolamento di oltre il 50 per cento della carreggiata per un tratto di circa 10 metri. Per questo motivo, con ordinanza dell'allora presidente Nicola Bono, la strada venne chiusa per motivi di sicurezza.

In quella occasione, il sindaco Carlo Scibetta fece rilevare l'importanza di rendere subito transitabile questa strada.

L'Ufficio tecnico della Provincia procedette alla redazione di un progetto dell'importo di 1,6 milioni di euro. Tale progetto doveva essere co-finanziato dalla Protezione civile, assessorato alle Infrastrutture e dalla Provincia. Però, ad oggi nessun intervento è stato realizzato.

Di recente, il sindaco Scibetta è ritornato alla carica e il commissario della Provincia lo aveva assicurato che stava valutando la possibilità di utilizzare residui di mutui con la Cassa depositi e prestiti per finanziare tre progetti di manutenzione straordinaria nelle tre zone: centro, sud e nord del territorio, per porre rimedio a situazioni precarie, come quella della Palazzolo-Giarratana, che potrebbero aggravarsi con il sopraggiungere della cattiva stagione.

P. M.

23/01/2014

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **23/01/2014**

Indietro

Giovedì n. 3762 del 23/01/2014 - pag: 13

Pillole

Iniziativa per favorire il dialogo con le associazioni

FAVIGNANA (TP) – Nasce la “Casa delle associazioni” nell'ambito di un accordo tra il Comune e tutti i sodalizi di volontariato, ambientalisti, di protezione civile e sportivi, le cooperative e i comitati spontanei del territorio. L'obiettivo è quello di realizzazione un unico progetto che raggruppi le forze sociali. (vg)

Volantinaggio selvaggio: giro di vite della Polizia municipale

MARSALA (TP) - Lotta dura contro il volantinaggio selvaggio. Operazione dei vigili urbani, guidati dal comandante Vincenzo Menfi, che hanno effettuato diversi controlli per far rispettare l'ordinanza sindacale. Sono state elevate numerose sanzioni amministrative ai titolari degli esercizi commerciali pubblicizzati. (vg)

Un appello per abbattere le barriere architettoniche

VALDERICE (TP) - Abbattere le barriere architettoniche per dare pari opportunità di accesso e di movimento alle persone con disabilità. La richiesta, rivolta all'amministrazione comunale, è stata avanzata dal movimento socio politico culturale “Giovane Valderice”. In una nota sono stati evidenziati i problemi quotidiani dei portatori di handicap. (vg)

In Sardegna stanziati fondi per quei comuni che si doteranno della figura del geologo. Il concetto di prevenzione inizia ad essere compreso ed attuato

Consiglio Nazionale dei Geologi (via noodls) /

noodls

"In Sardegna stanziati fondi per quei comuni che si doteranno della figura del geologo. Il concetto di prevenzione inizia ad essere compreso ed attuato"

Data: **23/01/2014**

Indietro

23/01/2014 | Press release

In Sardegna stanziati fondi per quei comuni che si doteranno della figura del geologo. Il concetto di prevenzione inizia ad essere compreso ed attuato

distributed by noodls on 23/01/2014 11:43

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"La Regione Sardegna, accogliendo favorevolmente una proposta dell'Ordine dei Geologi della Sardegna, ha stanziato 300.000 euro per quegli Enti Locali, i quali al fine di rendere più efficaci le attività connesse alla difesa del suolo e velocizzare le procedure istruttorie degli interventi ricadenti in aree mappate dal Piano di Bacino, dal Piano Stralcio Fasce Fluviali e dal Piano di Assetto Idrogeologico, potranno dotare le loro strutture tecniche di professionisti Geologi". Lo ha affermato poco fa, Davide Boneddu, Presidente Ordine Geologi Sardegna.

"E' probabilmente questo il primo passo, almeno in Sardegna - ha dichiarato Boneddu - per arrivare all'istituzione dell'Ufficio Geologico di Zona".

"Abbiamo ritenuto doveroso inserire in Finanziaria 300 mila euro per potenziare gli studi sul rischio idrogeologico per limitare eventi seppure straordinari come quelli che si sono verificati lo scorso mese di novembre in Sardegna - ha sottolineato Alessandro Zedda, Assessore Regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - e rilanciare la stretta collaborazione con i geologi che operano per la salvaguardia del territorio sardo.

Già dal mese di ottobre la Giunta Cappellacci ha adottato una delibera attraverso la quale si trasferisce dall'Autorità di Bacino della Regione ai comuni, la competenza per azioni conoscitive e di ricognizione in materia di assetto idrogeologico. In questo modo vengono rafforzate e soprattutto velocizzate le azioni di prevenzione nella difesa del suolo. In sede di discussione sulla legge di Bilancio 2014 ho proposto un emendamento che prevedeva 150 mila euro, recepito prima dalla Giunta e in seguito adottato dalla Commissione Bilancio che ha raddoppiato le risorse, per l'istituzione di un fondo che permetta, ai comuni che ricadono nelle aree di pericolosità idrogeologica, di commissionare direttamente gli studi che riguardano il patrimonio edilizio, le opere infrastrutturali e quelli sulla compatibilità idraulica".

"E' evidente che questo Paese ha una forte necessità di saperi geologici e dunque di geologi che operino sul territorio. A fine Novembre - ha dichiarato Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi - è stato presentato alla Camera un Disegno di Legge, che prevede l'istituzione di Uffici geologici territoriali, che, rispondendo ad una esigenza sociale, avessero il compito di supportare gli Enti Locali nelle fasi di conoscenza, di controllo e di monitoraggio del territorio, indispensabili per una reale politica volta alla prevenzione dei rischi geologici e non sempre e soltanto alla gestione delle fasi successive alle emergenze. Avevamo apprezzato una certa attenzione politica, che per troppo tempo abbiamo chiesto e auspicato; ora nella stessa direzione giungono dalla Sardegna novità molto positive, che si tradurranno in un maggior grado di conoscenza del territorio sardo e dunque in condizioni di maggiore sicurezza della sua popolazione. Mi auguro che altre regioni seguano questo esempio virtuoso e che gli uffici geologici territoriali diventino

In Sardegna stanziati fondi per quei comuni che si doteranno della figura del geologo. Il concetto di prevenzione inizia ad essere compreso ed attuato
quanto prima una efficace risorsa del sistema Paese".

Il Comunicato stampa in formato pdf